

Rapporto di maggioranza inerente il M.M. no. 67 concernente la richiesta di un credito di fr. 103'500.-- per l'esecuzione di un impianto semaforico di gestione del traffico sull'asse Losone-Vallemaggia passante dalla rotonda di Solduno negli orari di forte afflusso.

Locarno, 18 gennaio 2016

Gentili colleghe, egregi colleghi,

la vostra Commissione si è a più riprese chinata sull'oggetto a margine, con discussioni che non sempre hanno trovato tra i vari commissari un accordo comune e collegiale. Il 30 marzo u.s. la CdG ha invitato il direttore dell'Ufficio tecnico comunale Ing. Engelhardt per una prima discussione in merito. Al termine dell'udienza è stato convenuto che una prova, con l'installazione di un semaforo provvisorio nei pressi della Rotatoria di Solduno, avrebbe forse potuto sciogliere qualche dubbio e permettere una valutazione del M.M. più completa ed attendibile.

L'ing. Engelhardt, in data 4 giugno u.s., ci ha informati che il costo per tale operazione si quantificava in fr. 10'600.-- (semaforo, personale, valutazione risultati, oltre alle risorse interne messe sul campo) e che tale prova sarebbe stata svolta nelle due settimane successive alla comunicazione, in modo da avere le scuole ancora aperte e poter valutare i risultati in modo più reale alle normali condizioni di traffico giornaliero. Ci è stato altresì comunicato che gli effetti della prova sarebbero stati valutati dal progettista incaricato, Ing. Mauro Ferella.

In data 21 settembre l'Ing. Engelhardt e il capo dicastero Avv. Paolo Caroni sono poi intervenuti in audizione, nella consueta riunione settimanale della vostra Commissione, per presentare i risultati della prova. La prova, svolta dallo studio d'ingegneria Mauro Ferella Falda, ha chiaramente confermato che, nonostante i dati presentati non siano catastrofici, la situazione del traffico sull'asse viario in questione crea un diffuso disagio della circolazione veicolare sia per i residenti sia per le persone in transito da e per la Vallemaggia, Terre di Pedemonte e Centovalli, soprattutto negli orari che coincidono con gli spostamenti casa-lavoro e viceversa.

La prova non ha quindi fugato tutti i dubbi sulle conseguenze (controindicazioni) dell'installazione di un semaforo come richiesto dal MM: è infatti stato confermato che il riequilibrio dei flussi a favore di quello di transito da e per la Vallemaggia, attualmente penalizzato per le particolari dinamiche della rotonda di Solduno, avrebbe creato nei momenti di punta l'allungamento della colonna su via Franzoni certamente oltre l'inizio della corsia preferenziale per i bus (ultimo tratto di via Franzoni dopo l'incrocio con via del Passetto), bloccando de facto i Bus in colonna.

La constatazione di questa indesiderata conseguenza sarebbe stata sufficiente per decidere di non entrare in materia rispettivamente di emettere parere negativo alla richiesta del MM.

Alla maggioranza della vostra commissione ciò non sembrava però giusto senza studiare eventuali altre possibilità, vista la richiesta degli utenti della Vallemaggia, Terre di Pedemonte e Centovalli (e la loro disponibilità di cofinanziare l'operazione) di riequilibrare i flussi del traffico attorno alla rotonda, in cui, per le particolari dinamiche della stessa, sono attualmente sfavoriti quelli da e per le citate zone.

Discutendone con il capo-dicastero ed i capo dell'UT siamo quindi giunti alla conclusione che l'installazione di una terza spira su via Franzoni, qualche metro dopo l'incrocio con via del

Passetto, per rilevare quando la colonna arriva a quel punto e, in tal caso, disinserire nuovamente il semaforo avrebbe potuto risolvere questa problematica.

L'ing. Engelhardt si è dapprima riservato l'approfondimento su fattibilità e costi di una simile soluzione ed in seguito, ci ha confermato via e/mail sia la fattibilità che il costo, che dovrebbe attestarsi ad 8000.- CHF + IVA incluso il collegamento e la programmazione della centralina di comando del semaforo.

Con questa conferma e per senso di solidarietà regionale verso coloro che nel caso della rotonda di Solduno risultano sfavoriti, la maggioranza della vostra commissione ha ritenuto di aderire alla richiesta municipale con il relativo emendamento per la posa della terza spira di comando.

Per dare maggior senso a questa soluzione necessiterà inoltre far fermare i Bus qualche metro più avanti alla fermata di via del Passetto per permettere, dopo aver tolto gli ultimi paletti dell'isolotto in mezzo alla strada, l'inserimento delle automobili nella corsia centrale anche con il Bus fermo, ciò permetterà di garantire una maggiore regolarità al funzionamento del semaforo senza togliere priorità al Bus, che si troverà comunque sempre davanti la corsia libera, ed impedirà di rimanere inutilmente in colonna a coloro che vogliono svoltare a destra o sinistra su via del Passetto o nei posteggi laterali della strada **(vedi foto allegata 1)**

La vostra Commissione chiede inoltre al Municipio di analizzare la situazione presente all'incrocio tra via Franzoni e Via In Selva, poche decine di metri prima del Supermercato Migros: come da **foto allegata 2**, la presenza dei paletti impedisce alle auto, che intendono deviare verso i parcheggi del supermercato, di superare il Bus alla fermata, causando ulteriori colonne. Ci si chiede, in effetti, se la presenza di tali pali sia strettamente necessaria, soprattutto alla luce dell'impegno di snellire il traffico e la presenza di colonne.



Foto allegata 1



Foto allegata 2

Breve istoriato

Il traffico nel quartiere di Solduno, negli ultimi anni, è aumentato in modo sensibile, creando diversi disagi soprattutto sulla Via Franzoni, che si trovava nell'inafasto ruolo di via di comunicazione con l'unico impianto semaforico dell'incrocio a dosarne il flusso rispetto al traffico su Via Vigizzi proveniente dal Ponte Maggia e dalla strada per Ponte Brolla. Nel 2010 la creazione di una Rotonda sull'incrocio Via Franzoni-Via Vigizzi-Via Caponelli (vedi M.M. 60 del 23 marzo 2007) mirava proprio a fluidificare il grande volume di traffico che si dirigeva, in determinati momenti della giornata, su questo incrocio, cercando nello stesso tempo di

evitare la formazione di lunghe colonne sulla Via Franzoni nei momenti di punta. Questo intervento ha quindi modificato sostanzialmente le condizioni di circolazione in questi momenti in tutto il comparto di Solduno peggiorando inaspettatamente l'entrata nel flusso verso il Ponte Maggia per chi proviene da Ponte Brolla (in precedenza, nelle fasi di verde aveva la certezza di poter procedere, adesso invece deve sottostare alle normali regole di flusso della rotonda che nella particolare configurazione del traffico in quello snodo può bloccare l'entrata da chi proviene da Ponte Brolla per fasi ben più lunghe di quelle rosse del semaforo precedentemente installato).

Anche nel programma di agglomerato del Locarnese (PaLoc) del 2011 troviamo il seguente passaggio:

“La recente rotonda all'intersezione tra Via Franzoni - Via Vigizzi ha portato ad una modifica della ripartizione dei flussi all'interno del comparto di Solduno con conseguenti disagi per il flusso veicolare da/per la Valle Maggia e le Terre di Pedemonte.”

Purtroppo, nel breve tempo intercorso tra la creazione della Rotonda ed oggi, i risultati hanno in effetti sgravato leggermente la situazione su Via Franzoni, ma di riflesso hanno dato origine ad una situazione di disagio sull'ultima tratta della strada che da Ponte Brolla porta a Solduno, con la formazione di lunghe colonne, quasi esclusivamente riscontrabili negli orari di punta mattutini e serali già citati. Spesso queste colonne e questi disagi si verificano anche nel periodo estivo, dovuti alla forte affluenza turistica di ritorno dalla Vallemaggia tra le 17.30 e le 19.00 di sera.

Nel M.M. vengono espone alcune misure già attuate negli ultimi anni dal Municipio sulla base del rapporto dell'Ing. Allievi commissionato dalla CIT (vedi M.M. 67) per migliorare la situazione di circolazione nel comparto, che però non risultano essere incisive al punto da eliminare il problema principale.

Nel merito

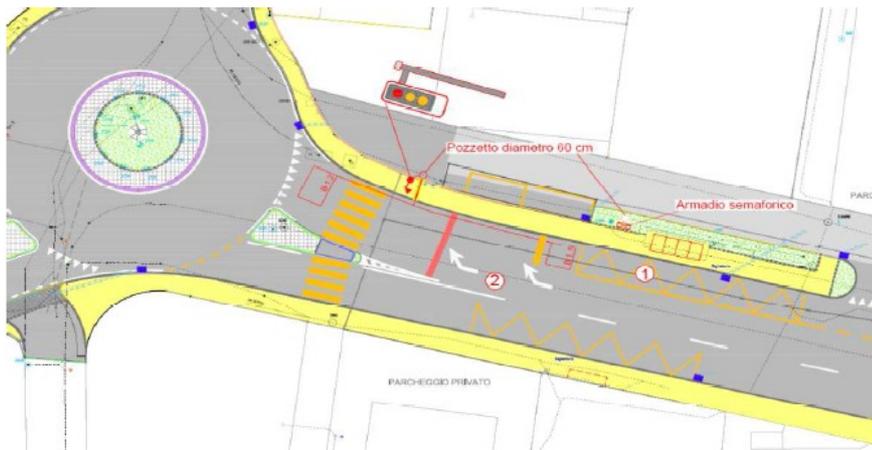
In base alla prova effettuata tra il 9 ed il 18 giugno 2015, il carico di traffico veicolare che la Rotonda deve assorbire nelle ore di punta è la seguente: 1430 auto al mattino e 1750 alle sera.

Nell'oggetto in questione è ventilata, quale soluzione al forte disagio nella circolazione proveniente da Ponte Brolla, la messa in atto della misura 1 bis-4 del rapporto Allievi, cioè la realizzazione del semaforo in entrata alla Rotonda da Via Franzoni, quale elemento di supporto alla regolazione del traffico nei momenti di punta.

Dal testo del M.M. citiamo il seguente passaggio:

“Effettuando un dosaggio del traffico su Via Franzoni tramite la posa del semaforo prima della rotonda è possibile migliorare in modo tangibile le condizioni di viabilità al nodo, particolarmente per chi proviene da Vallemaggia.”

Schema allegato 3



Il semaforo, posato come da **schema allegato 3**, verrà acceso solo nei momenti di reale bisogno, quindi nei momenti di massimo afflusso di traffico, grazie ai rilevamenti di 2 spire semaforiche sull'asfalto di Via Vallemaggia in direzione rotonda di Solduno, poste rispettivamente a 120 e 280 metri dalla rotonda (**vedi schema allegato 4**), che valuteranno la presenza di colonne di auto ferme o in leggero movimento in entrata verso quest'ultima e doseranno quindi di conseguenza con il semaforo il flusso da Via Franzoni sulla rotonda, permettendo nelle fasi di rosso il deflusso del traffico proveniente da Ponte Brolla.

Schema allegato 4



Via Vallemaggia incrocio con Via Campagna



Via Vallemaggia incrocio Via S. Martino

Ovviamente la posa di un semaforo quale soluzione al problema è stata motivo di grandi discussioni in seno alla CdG poiché, favorendo il traffico proveniente da Ponte Brolla si frena l'avanzamento di quello su via Franzoni con la formazione di colonne più lunghe e possibili, ulteriori, intasamenti agli incroci. Nel 2010, idealmente, la rotonda avrebbe dovuto risolvere le questioni del traffico e delle colonne ad esso correlate, eliminando il semaforo e modulandone equilibratamente il flusso sul nodo viario del comparto di Solduno. Il costo preventivato dal messaggio Municipale del 2007 era di circa fr. 640'000.--.

Ora, dopo soli 5 anni, viene richiesto un nuovo credito per la posa di un semaforo: a prima vista un controsenso! Eppure, dopo un'attenta analisi, alcuni membri della CdG ritengono tale soluzione quale unica percorribile nel breve-medio termine, sia pure di carattere provvisorio e senza perdere di vista gli auspicabili progetti futuri che dovrebbero essere studiati e presentati, per riequilibrare gli effetti negativi della messa in uso della rotonda, soluzione comunque generalmente migliore di quella precedente alla sua istituzione.

Sviluppi futuri

La posa dell'impianto semaforico e delle spire di rilevamento (compresa la terza su via Franzoni) devono essere considerate delle soluzioni interessanti ed attuabili solo nel breve e medio termine e non la panacea per i problemi di traffico nel comparto soldunese.

Il comparto presenta delle caratteristiche particolari, sia per quanto riguarda gli aspetti del territorio, sia per le vie di circolazione. La presenza delle conformazioni rocciose e del fiume Maggia, oltre che della ferrovia della Centovallina, limitano parecchio lo sviluppo e allargamento del manto stradale o la creazione di una sorta di circonvallazione già presente in diversi comuni della Vallemaggia.

La strada che collega Solduno alla Vallemaggia è una via di estrema importanza sia per i residenti che per i turisti ed è da considerarsi strada di carattere "internazionale": una Città che ambisce al ruolo di polo regionale non può chiudere gli occhi di fronte al disagio per gli utenti stradali in arrivo dalle zone limitrofe in certe ore ed in determinati periodi (vedi periodo estivo). Le lunghe colonne che giornalmente si scorgono non giovano ai residenti e neppure a coloro che per lavoro o altro devono giornalmente recarsi dalla Valle alla Città.

Nel futuro, quindi nel medio-lungo termine, si dovrà comunque discutere e trovare delle soluzioni alternative: una di queste soluzioni potrebbe essere la costruzione di un secondo ponte sul fiume Maggia, come già ventilato, ma poi accantonato, in sede di studio nel programma di agglomerato del Locanese (PaLoc).

Nello studio si proponeva, quale soluzione ai problemi di circolazione del nodo soldunese, la costruzione di un secondo ponte per Bus, pedoni e ciclisti. Ovviamente tale proposta, alla luce dei problemi riscontrati attualmente, dovrà essere ridiscussa ed ampliata al normale traffico veicolare.

Compito del nostro Municipio sarà sicuramente portare avanti nelle opportune sedi la soluzione del secondo ponte, in modo da poter deviare il traffico dalla Valle verso Losone-Ascona senza che questo vada ad attraversare e congestionare il quartiere soldunese.

Siamo consapevoli che tale soluzione necessiti di tempi tecnici e soprattutto politici molto lunghi, ragione in più per considerare la posa del semaforo su via Franzoni per ora certamente un buon compromesso.

Costi

Come indicato dal MM i costi preventivati saranno così suddivisi:

- 50 % dei costi esecutivi vengono assunti dal Cantone per un massimo di Fr. 46'000.—
- Fr. 20'000.— vengono assunti dall'Ascovam
- Fr. 8'000.— dal Comune di Centovalli
- Fr. 5'000.— dal Comune di Terre di Pedemonte
- Fr.24'500.- secondo preventivo, a cui vanno aggiunti i Fr. 8000.- della terza spira, per un totale quindi di 32'500.- Fr., rimarranno a carico del Comune di Locarno

Un costo a nostro carico, quindi, assolutamente sostenibile, anche quale gesto del polo verso i Comuni vicini.

Conclusioni

In base a quanto sopra espresso vi proponiamo quindi l'approvazione delle richieste del MM così come presentate oltre ad un credito suppletorio di 8'000 fr.- (più IVA) per la posa di una terza spira di presenza anche su Via Franzoni considerando che, come già scritto in precedenza, la posa dell'impianto semaforico regolato in base al traffico sia, per ora, solo un buon compromesso a breve e medio termine, ma che in seguito andrà assolutamente trovata una soluzione definitiva che non può che essere un nuovo ponte sulla Maggia.

Fto.

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Loretta Canonica

Alex Helbling

Daniele Laganara (relatore)

Pier Mellini

Bruno Nicora

Gianbeato Vetterli